



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI

Alle Regioni e Province Autonome
Loro sedi
UVAC e PIF
Loro Sedi
Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali
Loro Sedi
Alle Associazioni di Categoria
Loro sedi
Alla Federazione degli Ordini dei Medici
Veterinari
Sede

e p.c.
CReNBA
c/o IZSLER

Oggetto: Ulteriori indicazioni per la riprogrammazione dei controlli in sanità pubblica veterinaria – settore mangimi e benessere animale.

In relazione alla nota DGSAF prot. 13173 del 10/06/2020, relativa alla rimodulazione dei controlli ufficiali come conseguenza all'emergenza legata alla circolazione del SARS-CoV-2 nel territorio nazionale, si è resa necessaria un'integrazione al fine di rispondere ad alcune richieste di chiarimenti da parte delle regioni.

Tale integrazione, come riportato in oggetto, riguarda il settore dei mangimi, in particolare l'attività di monitoraggio, ed i controlli per il benessere delle specie diverse dai suini per le quali si rimanda all'allegato 1 alla presente nota.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to SILVIO BORRELLO

Referente per il procedimento
Dott.ssa Francesca Calvetti: f.calvetti@sasnit.it

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs.39/1993*

INTEGRAZIONE DISPOSIZIONI CIRCA LA RIMODULAZIONE E L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI NEI SETTORI DEI MANGIMI, BENESSERE ANIMALE E FARMACOSORVEGLIANZA

Il presente allegato va ad integrare l'allegato 1 della nota DGSAF prot. 13173 del 10/06/2020, per gli specifici ambiti sotto riportati.

1. Mangimi

In riferimento alle note 6993-25/03/2020-DGSAF e 013173-10/06/2020-DGSAF, valutata l'attuale evoluzione favorevole della situazione epidemica relativa al "COVID-19" e considerate le richieste effettuate da alcuni Servizi veterinari Regionali, si ritiene opportuno rimodulare ulteriormente l'attività di controllo ufficiale programmata per l'anno in corso.

Considerando infatti la necessita di continuare a garantire gli obiettivi del PNAA, finalizzate alla tutela della salute pubblica e della salubrità, sicurezza e qualità dei mangimi, si ritiene opportuno riprendere, dal mese di settembre, l'attività di monitoraggio programmata per il 2020, e sinora sospesa per effetto delle note suddette.

Tenuto in debito conto l'arco temporale residuo e il potenziale sovraccarico per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a causa dell'accumularsi dei campioni ufficiali negli ultimi mesi dell'anno, si ritiene opportuno ridurre al 30% l'attività di monitoraggio programmata per l'anno 2020.

Pertanto, resta confermata l'esecuzione dei controlli secondo la programmazione di tutte le attività di Sorveglianza, compresi i controlli nel Pet-food, e lo svolgimento del **30 % dei campionamenti assegnati per ogni programma di monitoraggio nel PNAA 2020**, da svolgere secondo un criterio di selezione a discrezione delle singole Regioni e Province Autonome. La nuova numerosità campionaria è stata arrotondata (per eccesso o per difetto) per le singole Regioni e P.A. e per singoli programmi di controllo anche al fine di conservare l'equilibrio globale dei campionamenti a livello Nazionale.

Si allegano, alla presente per una migliore ed immediata visibilità le nuove tabelle che riportano il numero dei campioni del monitoraggio ridotto al 30%, della programmazione annuale, suddivisi per singole Regioni e Province Autonome.

2. Benessere animale

Per quanto concerne i controlli limitati agli accertamenti delle disposizioni previste dal Piano nazionale di cui al d.lgs. 122/2011, si comunica che sono disponibili nel sistema ClassyFarm le funzioni per la verifica degli adempimenti da remoto.

La descrizione delle modalità per l'esecuzione di tali verifiche è stata fornita a ciascun referente regionale con apposita formazione in videoconferenza nei giorni 3, 8 e 10 luglio e con la predisposizione di una guida "Benessere suino - Controllo da remoto" disponibile sul sito www.classyfarm.it nella sezione dedicata al "Veterinario Ufficiale".

Per quanto riguarda gli equidi, la voce "*Cavalli*", di cui al PNBA, si riferisce esclusivamente ad animali da reddito, che nel caso specifico sono rappresentati da equidi da produzione di alimenti. Pertanto, il controllo ufficiale presso impianti di allevamento e custodia di equidi non destinati alla produzione di alimenti non segue le regole fin qui applicate.